

UNA FOGLIATA DI LIBRI

A CURA DI MATTEO MATRUZZI



Paul Larivaille

Letture machiavelliane

Salerno, 288 pp., 28 euro

Se un classico non è contemporaneo, che classico è? Niccolò Machiavelli, che lo è più di tutti, perché più di tutti ha ancora tanto da dirci sull'uomo e il potere, lo stato e il popolo, fortuna e virtù, dopo cinquecento anni non ha smesso di essere tra noi, di far capolino tra i nostri scaffali delle biblioteche vecchie e nuove, impolverate e non. *Letture Machiavelliane* di Paul Larivaille, curato con la consueta e raffinata maestria dall'Editrice Salerno, sono letture che hanno il pregio di non stravolgere il segretario fiorentino, la sua figura, la sua opera e la sua grandezza, di non tirarne la giacca un po' di qua e un po' di là, com'è spesso tristemente avvenuto, ma di conservarlo intatto, con un approccio tradizionale, di natura filologica. Le incursioni su alcuni aspetti specifici sono valide e rilevanti, penso ai ghiribizzi intorno a un enigma machiavelliano, alla passione per Firenze e la patria, al ritratto machiavelliano di Lorenzo nel capitolo finale delle *Istorie fiorentine*, ritenuto capolavoro a piena ragione da Gennaro Sasso, colpevolmente trascurato e sottovalutato, complice la dominanza e la potenza del *Principe*.

Larivaille s'inoltra anche sulla cronistoria del rompicapo machiavelliano per eccellenza, la benedetta o maledetta composizione del *Principe*, riferendo dell'acceso dibattito che vide coinvolti Mario Martelli da una parte e lo stesso Sasso, assistito da Giorgio Inglese, dall'altra. L'autore ritenne impossibile la soluzione

a meno che una delle due parti non fosse riuscita a scoprire "la stele di Rosetta, che consentì a Champollion di decifrare la scrittura geroglifica dell'Egitto antico".

Machiavelli non ha soltanto colto e svelato l'intima essenza dell'umano, ma ha lasciato pagine infuocate, misteri irrisolti e diatribe aperte. A chiuderle può bastare il suo genio, l'osservanza rigorosa della sua lezione. Le letture, di Larivaille e altri, aiutano a tenerlo in nostra compagnia, a riproporcelo ogni qualvolta pare che il lume si stia spegnendo, ma il segretario va oltre letture e commenti, risulta inarrivabile a qualsiasi interpretazione, e quando sei certo di averlo agguantato, ti sfugge nuovamente. Così, il lume resta perennemente acceso.

L'Albergaccio non ha mai smesso di battere alla nostra porta, le vesti reali e curiali non hanno mai smesso di ricordarci che le vere soluzioni provengono dalle *antique corti delli antiqui huomini*: Tito Livio, Cicerone e Sallustio per Machiavelli, Machiavelli per noi che, consapevoli o non, continuiamo purtroppo a indossare soltanto le vesti di fango e di loto, a giocare a trich-trach, senza ritrarci a sera davanti allo spartito machiavelliano. Altro che talk-show! Altro che salotti televisivi! Lì, su quello spartito, c'è scritto tutto ciò che vorremmo apprendere sulla nostra misera realtà politica, sui nostri miseri uomini politici. (Davide D'Alessandro)

I PIÙ VENDUTI *su Amazon* paese per paese



in ITALIA

Dalla strada al successo cambiando abitudini, di M. Barba, 11,90 euro
Come riscattarsi nella vita e nel business con 8 strategie



in GERMANIA

Unsere Lieblingsrezepte, di M. Herzfeld e J. Herzfeld, 19,99 euro
Ricette creative e facili alla portata di tutti



in GRAN BRETAGNA

Toto the Ninja Cat, di D. O'Leary e N. East, 3,85 sterline
Le grandi avventure di un gatto non ordinario